

Biden, mano tesa alla Russia Rinnovato l'accordo sui missili

Il Trattato New Start prorogato per 5 anni. Ma Washington minaccia sanzioni su Navalny

PAOLO MASTROLILLI
INVIATO A NEW YORK

Da una parte il rinnovo del trattato sulle testate nucleari New Start, e dall'altra la minaccia di sanzioni per la condanna di Navalny. E' il doppio binario su cui si muove la politica verso la Russia dell'amministrazione Biden, che punta a tenere aperto il dialogo e tentare la collaborazione dove possibile, ma nello stesso tempo a marcare la differenza rispetto a Trump sulle questioni contese. Una strategia che impone anche agli alleati europei di rivedere il loro atteggiamento, così come rispetto alla Cina.

Il New Strategic Arms Reduction Treaty era stato negoziato da Obama e Medvedev. Stabiliva che i due Paesi non potevano schierare più di 700 missili intercontinentali, sottomarini e bombardieri capaci di lanciare bombe atomiche; 1.550 testate nucleari montate su

queste piattaforme; e 800 sistemi di lancio. L'accordo scade domani, e quindi bisognava decidere se rinnovarlo per cinque anni o no. Trump aveva tentato di condizionare l'estensione al coinvolgimento della Cina, ma Pechino si era rifiutata. Quindi aveva ipotizzato il rinnovo di un anno, per negoziare misure più severe di controllo. Già da candidato, però, Biden aveva annunciato l'intenzione di estendere il New Start per cinque anni, e quindi Mosca ha aspettato di vedere come andavano le elezioni prima di muoversi.

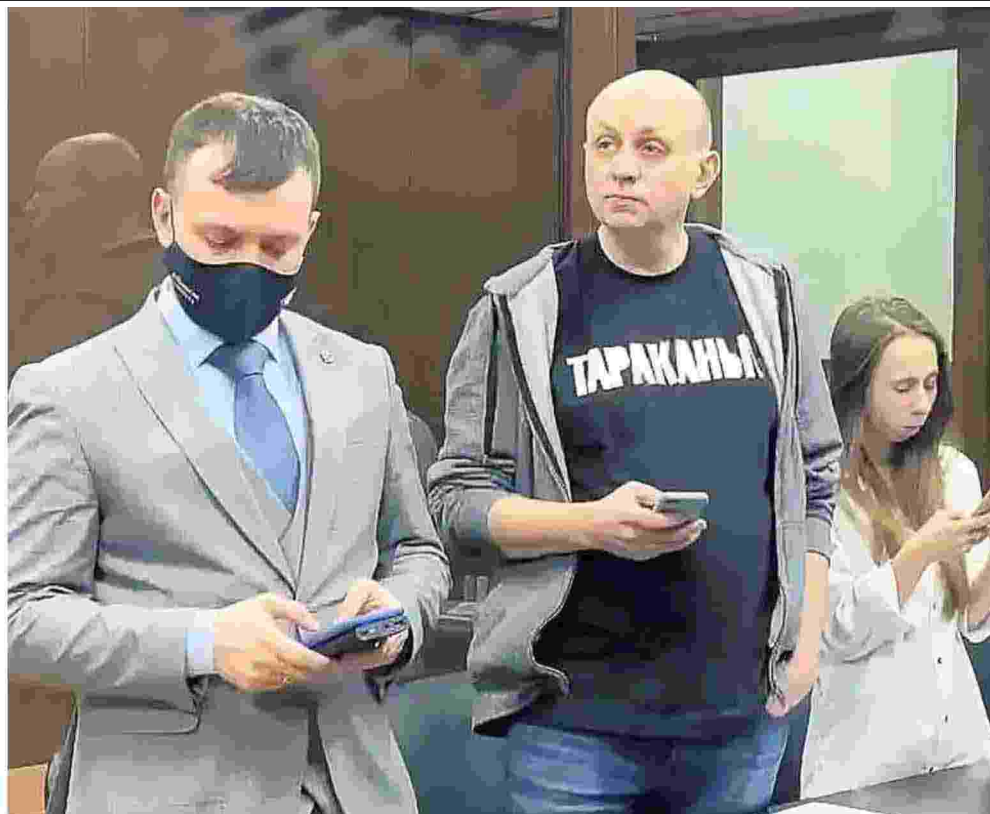
Ieri il segretario di Stato Blinken ha formalizzato la decisione con questo comunicato: «Estendere il New Start rende gli Usa, i nostri alleati e il mondo più sicuri». La Farnesina ha concordato, pubblicando un comunicato di apprezzamento. Subito dopo, però, Blinken ha aggiunto: «Mentre dialo-

ghiamo con la Russia per avanzare i nostri interessi, restiamo con gli occhi aperti sulle sfide che pone agli Usa e al mondo. Perciò lavoreremo affinché renda conto delle sue azioni conflittuali, così come le violazioni dei diritti umani, in stretto coordinamento con i nostri alleati a partner». Il dialogo, ad esempio, potrebbe estendersi a riconsiderare i trattati Intermediate-Range Nuclear Forces e Open Skies, abbandonati da Trump. Invece i punti di attrito, oltre alla condanna di Navalny che ha avviato a Washington il processo per la possibile imposizione di sanzioni, li aveva elencati lo stesso Biden dopo la prima chiamata con Putin: Ucraina, Afghanistan, attacchi digitali tipo SolarWinds, interferenze elettorali, e ingerenze geopolitiche come Siria e Libia.

Questa dunque è la linea, che pone un chiaro dilemma agli europei. A differenza di Donald, Joe vuole coinvol-

gerli, definendo una strategia comune tanto verso la Russia, quanto soprattutto verso la Cina. In cambio però chiede amicizia e lealtà, da dimostrare nel concreto. Allora la Germania sarà costretta a chiedersi se il gasdotto Nord Stream 2 è compatibile col nuovo corso, e l'Italia dovrà fare altrettanto riguardo i suoi interessi energetici, ma anche l'adesione alla nuova Via della Seta. Biden non ha intenzione di minacciare sanzioni contro gli alleati, come faceva Trump, e questo ad esempio lascia supporre che quando Nord Stream 2 sarà una cosa fatta, magari punirà Mosca, ma risparmierà Berlino. La cancelliera Merkel invece sembra pronta ad imporre sanzioni per Navalny, ma senza toccare il gasdotto. Se l'Italia facesse lo stesso, riguardo i suoi interessi energetici in Russia, ed economici in Cina, rischierebbe il corto circuito con gli Usa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La Casa Bianca gioca su due tavoli con Putin

Che cos'è

1

Il trattato New START sulla riduzione delle armi nucleari viene firmato da Stati Uniti e Russia l'8 aprile 2010

2

Si prefigge il compito di ridurre del 30% il limite di testate nucleari fissato dal precedente accordo SORT

3

È l'unico patto bilaterale fra Usa e Russia nonché l'unico trattato vigente in materia di disarmo nucleare

